



Il mondo della ricerca influenza in maniera importante la società e migliora la qualità di vita di ciascuno di noi. Ecco perché siamo convinti che condividere con te **i risultati della ricerca del Policlinico** e informarti sugli eventi in programma dedicati all'informazione scientifica sia un dovere implicito della nostra missione lavorativa, ma non solo! Per noi è un immenso piacere poterti accompagnare nel viaggio alla scoperta di tutte le novità che caratterizzano il mondo scientifico del San Martino.

Notizie in primo piano

[Ricordami guardando il sorriso di chi potrà ricevere una cura.](#)

[Un lascito a favore dei progetti di ricerca sui linfomi](#)

La generosità di un lascito ha permesso al nostro Policlinico di finanziare due progetti di ricerca per trovare nuove cure, migliorare le terapie già utilizzate e ridurre i tempi di attesa dei trattamenti per le persone colpite da linfoma.

[Dalle donazioni Covid alla ricerca del futuro: l'intelligenza artificiale indirizza la terapia contro il Mieloma Multiplo](#)

Avviato grazie alle donazioni ricevute durante la campagna #GenovaPerSanMartino contro l'emergenza Covid-19, il nuovo Laboratorio "Life Science Computational Laboratory" consente di differenziare e suddividere le persone con Mieloma Multiplo in base alla loro risposta alle cure.

I risultati del lavoro di Alberto Tagliafico, medico e ricercatore in Radiodiagnostica, e Michele Piana, professore presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Genova e coordinatore del "Life Science Computational Lab", aprono nuovi filoni di ricerca nell'ambito del Mieloma Multiplo: l'uso dell'intelligenza artificiale permette di prevedere quali pazienti andranno incontro a recidiva per proporre loro la terapia più adeguata.

Ultime novità dalla ricerca del Policlinico

[Immunoterapia vs Chemioterapia: la prima garantisce una qualità di vita migliore](#)

Lo studio di Andrea Boutros e Francesco Spagnolo, entrambi medici in forze all'Unità Operativa di Oncologia Medica 2, potrebbe introdurre cambiamenti importanti per l'oncologia: i risultati ottenuti indicano che l'immunoterapia assicura una sopravvivenza più lunga e una qualità di vita migliore rispetto alla chemioterapia, perché stabilizza il tumore anche quando non lo riduce.

Si apre un nuovo capitolo nel panorama della ricerca oncologica, che dovrà quindi valutare la necessità di modificare gli attuali approcci terapeutici e proporre l'immunoterapia come trattamento di prima linea.

[Premiato lo studio sul cancro della prostata di Matteo Bauckneht: è suo il Prix Galien Italia per la Ricerca Clinica 2021](#)

Uno degli effetti collaterali più frequenti del cancro della prostata sono le metastasi ossee, specificatamente trattate con il Radio-223, che però non sempre funziona. Matteo Bauckneht, ricercatore presso l'Unità Operativa di Medicina Nucleare, ha vinto il premio Prix Galien Italia per la Ricerca Clinica 2021 avendo dimostrato che dall'analisi delle metastasi si può sapere quali pazienti con cancro alla prostata metastatico hanno maggiore probabilità di beneficiare del trattamento

con il Radio-223. Tutto questo facilita il medico nella scelta della terapia da proporre a ciascun paziente.

[Individuata una proteina che decide il successo della chemioterapia nel tumore ovarico](#)

Alcune forme di tumore dell'ovaio possono resistere alla chemioterapia. Gabriele Zoppoli, ricercatore presso la Clinica di Medicina Interna a Indirizzo Oncologico, ha osservato che questo avviene quando le cellule tumorali non producono una proteina capace di renderle più sensibili al trattamento. Il vantaggio è prevedere la risposta del paziente alla chemioterapia e indirizzarlo verso la migliore strategia terapeutica. La ricerca sarà ampliata ed estesa anche ad altri tipi di tumori per comprendere se la stessa proteina svolge una funzione simile.

[Tumore al retto: rimuoverlo prima salva più vite](#)

Quando il cancro non regredisce con la chemioradioterapia pre-operatoria, l'intervento chirurgico deve essere fissato entro 8 settimane per aumentare le probabilità di sopravvivenza del paziente.

Lo dimostrano i risultati di un progetto che ha coinvolto Stefano Scabini, Alessandra Aprile e Davide Pertile, medici e ricercatori dell'Unità Operativa di Chirurgia generale ad indirizzo oncologico. Lo studio potrà cambiare le linee guida delle attuali pratiche cliniche, che prevedono di operare dopo 6-12 settimane dal trattamento pre-operatorio, senza considerare la responsività alla chemioradioterapia di ciascuna persona con tumore rettale.

Al San Martino la ricerca per il futuro

[Covid: una lezione appresa per guardare il futuro. Un finanziamento di 12 milioni per il progetto europeo](#)

Paolo Romano, bioinformatico e ricercatore presso l'Unità di Proteomica e Spettrometria di Massa, parteciperà al progetto europeo «Oltre il Covid» con lo scopo di raccogliere tutti i dati disponibili sul virus SARS-CoV-2 a partire dall'inizio della pandemia per facilitarne le analisi e valutare gli aspetti migliorabili nella gestione di eventuali emergenze future. Il programma internazionale ha ricevuto un importante finanziamento dalla Commissione Europea con l'obiettivo di preparare medici e ricercatori a rispondere prontamente alle nuove sfide del domani.

Sosteniamo il Policlinico San Martino

Sostenere la ricerca del Policlinico è facile:
basta un click!

DONA ORA

Oppure

Intestazione: IRCCS Ospedale Policlinico San Martino

IBAN: IT02Y0617501594000002390480

Causale: Erogazione liberale ricerca scientifica

5xmille per la ricerca sanitaria - Codice fiscale: 02060250996

Informazioni e contatti

donazioni@hsanmartino.it

